

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 5 agosto 2014, n. 547

Programmazione delle risorse finanziarie per gli anni 2014-2016 stanziata sul bilancio regionale - cap. E31900, cap. E32510 e cap. E32501, destinate alla Raccolta Differenziata. Approvazione documento tecnico.

OGGETTO: Programmazione delle risorse finanziarie per gli anni 2014-2016 stanziata sul bilancio regionale - cap. E31900, cap. E32510 e cap. E32501, destinate alla Raccolta Differenziata. Approvazione Documento tecnico.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche del Territorio, Mobilità e Rifiuti;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio, e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le "Norme in materia ambientale", D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.;

VISTA la "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti", L.R. 9 luglio 1998, n.27;

VISTA la "Legge regionale 30 dicembre 2013, n.14 "Bilancio di previsione della Regione Lazio 2014/2016";

VISTA la "Legge regionale 30 Dicembre 2013, n.13 "Legge di stabilità 2014";

VISTO il "Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 18 gennaio 2012, n.14 e pubblicato sul supplemento ordinario n.15 del Bollettino n.10 del 14 marzo 2012;

VISTA la "Programmazione delle risorse finanziarie per gli anni 2009–2011 destinate al potenziamento della Raccolta Differenziata e modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 296/2008. Approvazione Documento tecnico", D.G.R. n.291 del 30/04/2009;

VISTA la "Programmazione delle risorse finanziarie per gli anni 2012–2014 destinate al potenziamento della Raccolta Differenziata e modifiche ed integrazioni di cui alla D.G.R. 406/2012. Approvazione Documento tecnico";

VISTE le "Linee Guida per la gestione delle Raccolte Differenziate dei rifiuti urbani nella Regione Lazio" approvate con D.G.R. n.162 del 13 aprile 2012 e pubblicate sul supplemento ordinario n.27 del Bollettino n.16 del 28 aprile 2012;

PRESO ATTO che:

- la Regione, le Province e i Comuni, nell'esercizio delle funzioni di cui alla L.R. 9 luglio 1998, n. 27 "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti", art. 3, sono tenuti a dare attuazione, tra gli altri, ai seguenti principi:

- favorire la raccolta differenziata;
 - prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti;
 - promuovere il recupero, anche energetico, dei rifiuti al fine di ridurre lo smaltimento finale degli stessi;
 - adottare modalità e criteri per la regionalizzazione della raccolta, della cernita e dello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi;
- compete alla Regione, nell'ambito delle funzioni amministrative riportate all'art. 4 della L.R. di cui sopra, l'incentivazione alla riduzione della produzione dei rifiuti ed al recupero degli stessi;
 - la Regione, come previsto dagli artt. 37 e 38 della medesima L.R. 27/98:
 - approva specifici interventi finalizzati alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani da parte delle Province e dei Comuni;
 - concede agli stessi contributi per la realizzazione degli interventi finalizzati alla raccolta differenziata;
 - la Regione, anche in collaborazione con gli enti locali, le associazioni ambientaliste, individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, quelle di volontariato riconosciute ai sensi della legge regionale 28 giugno 1993, n. 29, i sindacati e le associazioni degli imprenditori, organizza e promuove campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata ed alla diffusione delle tecnologie e delle metodiche che consentano di contenere la produzione dei rifiuti urbani e di riutilizzare e recuperare gli stessi;
 - il Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio, in applicazione alla normativa vigente nazionale e comunitaria, pone precisi obiettivi di efficienza della raccolta differenziata (§ 2.1.5 e 9);
 - il Piano regionale di cui al precedente capoverso considera il sistema integrato di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti la base propedeutica per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa vigente, nazionale ed europea; tale sistema deve essere integrato, ovvero, organico nella propria progettazione e avere come obiettivo primario la riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento finale, nel rispetto dei criteri di economicità e di sostenibilità ambientale;
 - il suddetto Piano regionale al paragrafo 19.3 prevede specifiche "Azioni correttive finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di Piano";

TENUTO CONTO che con D.G.R. 291 del 30/04/2009 "Programmazione delle risorse finanziarie per gli anni 2009 – 2011 destinate al potenziamento della Raccolta Differenziata e modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 296/2008. Approvazione Documento tecnico" le risorse stanziato sul bilancio regionale e.f. 2009–2011, sia in parte corrente che in conto capitale ammontanti a Euro 106.000.000,00 sono state ripartite per una parte alla Regione Lazio e per il restante e maggioritario importo a favore delle Amministrazioni Provinciali e del Comune di Roma;

DATO ATTO che con D.G.R. 406 del 06/08/2012 "Programmazione delle risorse finanziarie per gli anni 2012 – 2014 stanziato sul bilancio regionale – cap. E31900 e E32510 destinate alla Raccolta

Differenziata. Approvazione Documento tecnico”, è stata adottata la programmazione delle risorse stanziare per il triennio per interventi finalizzati alla raccolta differenziata dei rifiuti, prevedendo un riparto delle somme tra la Regione Lazio, le Amministrazioni provinciali del Lazio e Roma Capitale;

CONSIDERATO che le risorse assegnate con la Delibera su richiamata hanno consentito la realizzazione di piani/programmi che hanno incentivato la raccolta differenziata sul territorio dei Comuni di ciascuna amministrazione beneficiaria;

RITENUTO necessario proseguire la realizzazione di piani/programmi di cui al precedente capoverso al fine di raggiungere gli obiettivi di efficienza della Raccolta Differenziata previsti dalla normativa vigente;

DATO ATTO che le risorse disponibili sono quantificate applicando i limiti di operatività riferiti agli stanziamenti di bilancio imposti dall’art. 6, comma 2, della Legge di Bilancio 2014, ai sensi del quale, per le tipologia di spese diverse da quelle contemplate nel comma 1 “...*fino alla data dell’entrata in vigore della legge di assestamento del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016 e previa verifica dell’andamento delle entrate regionali, la facoltà di impegnare è consentita nel limite del settanta per cento dello stanziamento annuo*”;

TENUTO CONTO, inoltre, nella programmazione delle risorse disponibili, sia in parte corrente che in conto capitale, come esplicitata nelle Tabelle A e B dell’allegato tecnico alla presente deliberazione:

- che la riprogrammazione delle risorse per l’annualità 2014, e la nuova programmazione per le annualità 2015-2016, è stata necessitata, oltre che dal limite di operatività sopra richiamato, dall’esigenza di dare compertura ad impegni pregressi, relativi ad interventi già programmati negli anni precedenti, nei confronti dei Comuni, mediante il mantenimento di una corrispondente quota di risorse in capo alla Regione Lazio;
- dei finanziamenti che la Provincia di Roma e Roma Capitale hanno ricevuto nel corso dell’esercizio finanziario 2013;

PRESO ATTO che la Regione, nell’ambito del programma straordinario di interventi per la raccolta differenziata dei rifiuti previsto all’Art. 15 della Legge Regionale n. 16/2005, rifinanziato con L.R. 14/2013, dispone delle seguenti risorse sul bilancio regionale per le annualità 2014–2016, per il conseguimento degli obiettivi di potenziamento della Raccolta Differenziata:

Capitolo di Bilancio	Anni			Totale
	2014	2015	2016	
E31900 - Spese in materia di rifiuti (parte corrente)	€ 18.074.000,00	€ 18.074.000,00	€ 17.500.000,00	€ 53.648.000,00
E32510 Programma straordinario per la raccolta differenziata dei rifiuti – art. 15 L.R. 16/05 (parte capitale)	€ 21.000.000,00	€ 21.000.000,00	€ 21.000.000,00	€ 63.000.000,00
E32501 Contributi in conto capitale alle province ed ai comuni per la realizzazione di interventi finalizzati alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (art. 38 l.r. 9.7.1998, n. 27) -	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 2.100.000,00
Totale	€ 39.774.000,00	€ 39.774.000,00	€ 39.200.000,00	€ 118.748.000,00

PRESO ATTO che per l’anno 2014, dalla somma complessiva di € 18.074.000,00 (parte corrente – capitolo E31900) vanno detratte le somme per come di seguito indicato:

- € 1.500.000,00 destinati ad interventi nel Comune di Colferro;;
 - € 3.000.000,00 a copertura delle somme previste dal Bando per progetti sperimentali in materia di riduzione e prevenzione rifiuti;
 - € 2.986.189,76 destinati ai Comuni che conferivano nelle discariche Inviolata e Cupinoro, come contributo straordinario per l'extracosto legato al trasporto dei rifiuti presso altri siti di discarica;
- per un importo complessivo di € 7.486.189,76;

TENUTO CONTO che la somma di € 1.500.000,00, ripristinata sul capitolo E31900 a seguito di variazione di bilancio, verrà riprogrammata con successivo provvedimento;

RITENUTO pertanto di stabilire che per l'esercizio finanziario 2014 la somma effettivamente disponibile sul capitolo E31900 è pari a € 10.587.810,24, conformemente a quanto previsto nel citato capitolo di bilancio;

PRESO ATTO che per l'anno 2014, dalla somma complessiva di € 21.000.000,00 (conto capitale – capitolo E32510) vanno detratte le somme per come di seguito indicato:

- € 872.899,05 destinati ad interventi APQ8;
- € 2.228.321,36 a copertura di impegni pregressi in favore di Enti Locali;

pari ad un importo complessivo di € 3.101.220,41;

TENUTO CONTO che la somma di € 2.817.000,64 sul capitolo E32510 è stata oggetto di variazione di bilancio in diminuzione, ai sensi della DGR 385 del 24.06.2014;

RITENUTO pertanto di stabilire che per l'esercizio finanziario 2014 la somma effettivamente disponibile sul capitolo E32510 è pari a € 14.898.694,29, conformemente a quanto previsto nel citato capitolo di bilancio;

RITENUTO di stabilire che per l'esercizio finanziario 2014 la somma effettivamente disponibile sul capitolo E32501 è pari a € 700.000,00, conformemente a quanto previsto nel citato capitolo di bilancio;

DATO ATTO pertanto che le risorse effettivamente disponibili sul bilancio pluriennale 2014-2016 sono quantificate, applicando i limiti di operatività e defalcando gli impegni pregressi, per ciascun capitolo sopra considerato, come specificato nella seguente tabella:

Capitolo di Bilancio	Anni			Totale
	2014	2015	2016	
E31900 - Spese in materia di rifiuti (parte corrente)	€ 10.587.810,24	€ 17.988.000,00	€ 17.500.000,00	€ 46.075.810,24
E32510 Programma straordinario per la raccolta differenziata dei rifiuti – art. 15 L.R. 16/05 (parte capitale)	€ 14.898.694,29	€ 20.000.000,00	€ 21.000.000,00	€ 55.898.694,29
E32501 Contributi in conto capitale alle province ed ai comuni per la realizzazione di interventi finalizzati alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (art. 38 l.r. 9.7.1998, n. 27) -	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 2.100.000,00
Totale	€ 26.186.504,53	€ 38.688.000,00	€ 39.200.000,00	€ 104.074.504,53

RITENUTO necessario quindi provvedere alla ripartizione delle disponibilità sul bilancio regionale per le annualità 2014–2016 al fine di prevenire e riutilizzare i rifiuti urbani e potenziare la Raccolta Differenziata;

RITENUTO necessario allegare alla presente Delibera un Documento Tecnico, denominato “Programmazione delle risorse finanziarie per gli anni 2014-2016 stanziato sul bilancio regionale - cap. E31900, cap.E32510 e cap. E32501, destinate alla Raccolta Differenziata”, parte integrante del presente provvedimento, con il quale si definiscono la ripartizione delle somme, la modalità di utilizzo delle stesse, gli scopi e la realizzazione degli impianti e delle strutture a sostegno della raccolta differenziata ed a supporto della prevenzione, riduzione e recupero dei rifiuti, la documentazione richiesta per il monitoraggio degli interventi finanziati e le conseguenze delle eventuali inadempienze;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le Parti sociali;

DATO ATTO CHE l'accantonamento di risorse cui non segua impegno contabile costituirà economia di spesa;

DELIBERA

- di approvare il **Documento tecnico**, parte integrante della presente deliberazione, denominato “Programmazione delle risorse finanziarie per gli anni 2014-2016 stanziato sul bilancio regionale - cap. E31900, cap. E32510 e cap. E32501, destinate alla Raccolta Differenziata”, contenente la ripartizione delle risorse disponibili, stanziato sul bilancio regionale pluriennale per le annualità 2014/2016 e precisamente:

Capitolo di Bilancio	Anni			Totale
	2014	2015	2016	
E31900 - Spese in materia di rifiuti (parte corrente)	€ 10.587.810,24	€ 17.988.000,00	€ 17.500.000,00	€ 46.075.810,24
E32510 Programma straordinario per la raccolta differenziata dei rifiuti – art. 15 L.R. 16/05 (parte capitale)	€ 14.898.694,29	€ 20.000.000,00	€ 21.000.000,00	€ 55.898.694,29
E32501 Contributi in conto capitale alle province ed ai comuni per la realizzazione di interventi finalizzati alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (art. 38 l.r. 9.7.1998, n. 27) -	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 2.100.000,00
Totale	€ 26.186.504,53	€ 38.688.000,00	€ 39.200.000,00	€ 104.074.504,53

- di prenotare gli importi, sia in parte corrente che in conto capitale, imputando le somme assegnate a ciascuna Amministrazione, ai sensi dell'allegato **Documento tecnico** denominato “Programmazione delle risorse finanziarie per gli anni 2014-2016 stanziato sul bilancio regionale - cap. E31900, cap. E32510 e cap. E32501, destinate alla Raccolta Differenziata”, come esplicitato nelle seguenti tabelle:

IMPORTI IN PARTE CORRENTE						
Anno del pluriennale	2014		2015		2016	
Amministrazioni						
Latina (A.P.)	€ 1.360.426,91		€ 2.028.765,25		€ 2.001.991,04	
Roma (A.P.)	€ 2.076.187,07		€ 3.944.888,74		€ 3.876.363,12	
Roma Capitale (Comune)	€ 3.790.689,67		€ 6.976.185,55		€ 6.841.609,42	
Frosinone (A.P.)	€ 1.272.567,39		€ 1.873.426,74		€ 1.850.037,28	
Viterbo (A.P.)	€ 1.058.514,73		€ 1.494.974,62		€ 1.479.831,45	
Rieti (A.P.)	€ 860.234,23		€ 1.144.408,19		€ 1.136.903,70	
Regione	€ 166.000,00		€ 340.000,00		€ 200.000,00	
Totale capitolo E31900	€ 10.584.620,00		€ 17.802.649,09		€ 17.386.736,01	
Disponibilità E31900	€ 10.587.810,24		€ 17.988.000,00		€ 17.500.000,00	

IMPORTI IN CONTO CAPITALE						
Anno del pluriennale	2014		2015		2016	
Amministrazioni	CAP. E32510	CAP. E32501	CAP. E32510	CAP. E32501	CAP. E32510	CAP. E32501
Latina (A.P.)	€ 1.790.288,96		€ 2.021.002,88		€ 2.052.334,40	
Roma (A.P.)	€ 3.402.351,88		€ 4.392.838,64		€ 4.473.028,20	
Roma Capitale (Comune)	€ 5.985.424,33	€ 600.000,00	€ 8.145.069,74		€ 8.302.552,45	
Frosinone (A.P.)	€ 1.627.172,72		€ 1.828.720,16		€ 1.856.090,80	
Viterbo (A.P.)	€ 1.229.771,68		€ 1.360.260,65		€ 1.377.981,38	
Rieti (A.P.)	€ 861.652,55		€ 926.318,90		€ 935.100,75	
Regione		€ 100.000,00	€ 1.300.000,00	€ 700.000,00	€ 2.000.000,00	€ 700.000,00
Totale per capitolo	€ 14.896.662,12	€ 700.000,00	€ 19.974.210,97	€ 700.000,00	€ 20.997.087,98	€ 700.000,00
Disponibilità	€ 14.898.694,29	€ 700.000,00	€ 20.000.000,00	€ 700.000,00	€ 21.000.000,00	€ 700.000,00
TOTALE €	15.596.662,12		20.674.210,97		21.697.087,98	

3. che ulteriori risorse che si renderanno disponibili dopo l'entrata in vigore della legge di assestamento del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016, ai sensi dell'art. 6, comma 4 della Legge di Bilancio, saranno oggetto di programmazione mediante successivo atto.
4. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

DOCUMENTO TECNICO

Programmazione delle risorse finanziarie per gli anni 2014-2016 stanziare sul bilancio regionale - cap. E31900, cap. E32510 e cap. E32501, destinate alla Raccolta Differenziata.

Le risorse finanziarie disponibili, stanziare sul bilancio regionale annualità 2014–2016 nell’ambito del Programma straordinario di interventi per la raccolta differenziata dei rifiuti previsto all’Art. 15 della L. R. n. 16/2005 e rifinanziato con L. R. 14/2013, sono le seguenti:

Capitolo di Bilancio	Anni			Totale
	2014	2015	2016	
E31900 - Spese in materia di rifiuti (parte corrente)	€ 10.587.810,24	€ 17.988.000,00	€ 17.500.000,00	€ 46.075.810,24
E32510 Programma straordinario per la raccolta differenziata dei rifiuti – art. 15 L.R. 16/05 (parte capitale)	€ 14.898.694,29	€ 20.000.000,00	€ 21.000.000,00	€ 55.898.694,29
E32501 Contributi in conto capitale alle province ed ai comuni per la realizzazione di interventi finalizzati alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (art. 38 l.r. 9.7.1998, n. 27)	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 2.100.000,00
Totale	€ 26.186.504,53	€ 38.688.000,00	€ 39.200.000,00	€ 104.074.504,53

Con il presente Documento Tecnico si dispone che tali risorse siano destinate alla realizzazione di progetti riguardanti il potenziamento della Raccolta Differenziata, mirati al conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa vigente, nazionale e comunitaria, nonché a quelle tipologie di intervento che consentano la riduzione, la prevenzione ed il recupero dei rifiuti.

Nello specifico, tali progetti dovranno prevedere il raggiungimento di un sistema integrato di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, organico nella programmazione e con l’obiettivo primario di ridurre i rifiuti da avviare allo smaltimento finale.

Tali progetti dovranno essere elaborati sulla base di analisi del territorio di riferimento e delle peculiarità proprie delle diverse realtà abitative presenti all’interno dello stesso.

La progettazione e la gestione del sistema integrato di raccolta dovrà basarsi su uno stretto e continuo rapporto con i cittadini e gli utenti dei servizi in genere, nonché sul monitoraggio dell’efficacia ed efficienza dei vari servizi e del grado di adesione e soddisfazione degli utenti.

La progettazione ed attivazione di nuovi servizi deve essere accompagnata da adeguate campagne comunicative e informative, con lo scopo di portare ad una generale conoscenza del servizio e delle modalità di adesione e di comportamento; in considerazione del carattere di obbligatorietà dei comportamenti richiesti, l’informazione deve garantire la conoscenza delle ragioni della suddetta obbligatorietà e delle sanzioni previste.

I) Ripartizione delle somme

A. La Regione Lazio disporrà di una quota delle risorse, secondo gli importi evidenziati nella tabella che segue:

Capitolo di Bilancio	Importi			Totale
	2014	2015	2016	
E31900 - Spese in materia di rifiuti (parte corrente)	€ 166.000,00	€ 524.000,00	€ 300.000,00	€ 990.000,00
E32510 - Programma straordinario per la raccolta differenziata dei rifiuti – art. 15 L.R. 16/05 (parte capitale)	€ 0,00	€ 1.300.000,00	€ 2.000.000,00	€ 3.300.000,00
E32501 Contributi in conto capitale alle province ed ai comuni per la realizzazione di interventi finalizzati alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (art. 38 l.r. 9.7.1998, n. 27)	€ 100.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 1.500.000,00
Totale	€ 266.000,00	€ 2.524.000,00	€ 3.000.000,00	€ 5.790.000,00

Gli stessi verranno destinati dalla Regione per le seguenti finalità:

- a) realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione;
- b) finanziamento di progetti specifici e/o sperimentali di prevenzione e riutilizzo dei rifiuti urbani e potenziamento della Raccolta Differenziata presentati da comuni, province, comunità montane, unioni di comuni e altre forme associative tra gli enti locali, consorzi o società da essi direttamente controllate;
- c) realizzazione di un Sistema Informativo di gestione del ciclo dei rifiuti della Regione Lazio;
- d) monitoraggio annuale del Piano di gestione dei rifiuti.

In ogni caso, gli importi destinati alle azioni di cui ai punti a) b) c) e d) devono ritenersi aggiuntivi e non sostitutivi di quelli destinati dalle Amministrazioni provinciali e da Roma Capitale per la realizzazione di progetti riguardanti la prevenzione e riutilizzo dei rifiuti urbani e potenziamento della Raccolta Differenziata.

B. le somme restanti sono assegnate alle Amministrazioni Provinciali ed a Roma Capitale secondo il prevalente criterio della popolazione residente e secondariamente computando una quota fissa. Pertanto, la ripartizione avviene tramite l'attribuzione di una quota fissa ed una quota variabile proporzionalmente alla popolazione residente sul territorio secondo i dati ISTAT aggiornati al 01.01.2014.

Le somme così ripartite possono essere utilizzate dalle Amministrazioni beneficiarie per finanziare:

- la realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione;
- progetti, riguardanti la prevenzione e riutilizzo dei rifiuti urbani ed il potenziamento della Raccolta Differenziata, presentati da comuni, province, comunità montane, unioni di comuni e altre forme associative tra gli enti locali, consorzi o società da essi direttamente controllate;

Il risultato della ripartizione è riepilogato nelle tabelle A, B e C che seguono:

TABELLA A

RISORSE RACCOLTA DIFFERENZIATA BILANCIO REGIONALE E.F. 2014/2016

CAPITOLO E31900 - Spese in materia di rifiuti (parte corrente)

Beneficiari	Quota fissa € (a)			Popolazione*	Quota variabile € (b)			Importi € (a+b)			Totale
	2014	2015	2016		2014	2015	2016	2014	2015	2016	
				Al 01.01.2014							
Latina (A.P.)	665.436,83	800.000,00	800.000,00	569.664	694.990,08	1.228.765,25	1.201.991,04	2.028.765,25	2.001.991,04	5.391.183,20	
Roma (A.P.)	297.436,83	800.000,00	800.000,00	1.457.992	1.778.750,24	3.144.888,74	3.076.363,12	3.944.888,74	3.876.363,12	9.897.438,93	
Roma Capitale (Comune)	297.436,83	800.000,00	800.000,00	2.863.322	3.493.252,84	6.176.185,55	6.041.609,42	6.976.185,55	6.841.609,42	17.608.484,64	
Frosinone (A.P.)	665.436,83	800.000,00	800.000,00	497.648	607.130,56	1.073.426,74	1.050.037,28	1.873.426,74	1.850.037,28	4.996.031,41	
Viterbo (A.P.)	665.436,83	800.000,00	800.000,00	322.195	393.077,90	694.974,62	679.831,45	1.494.974,62	1.479.831,45	4.033.320,80	
Rieti (A.P.)	665.436,83	800.000,00	800.000,00	159.670	194.797,40	344.408,19	336.903,70	1.144.408,19	1.136.903,70	3.141.546,12	
Regione	166.000,00	524.000,00	300.000,00	////	////	////	////	340.000,00	200.000,00	706.000,00	
TOTALE €	3.422.620,98	5.324.000,00	5.100.000,00	5.870.491	7.161.999,02	12.662.649,09	12.386.736,01	17.802.649,09	17.386.736,01	45.774.005,10	

(*) Fonte ISTAT: popolazione residente al 1 gennaio 2014

TABELLA B

RISORSE RACCOLTA DIFFERENZIATA BILANCIO REGIONALE E.F. 2012/2014

CAPITOLO E32510 – E32501 Programma straordinario per la raccolta differenziata dei rifiuti – art. 15 L.R. 16/05 (parte capitale)

Amministrazioni	(c) Quota fissa €			Popolazione (*)	(d) Quota variabile €			(c+d) Importi €			Totale €
	2014	2015	2016		2014	2015	2016	2014	2015	2016	
Latina (A.P.)	500.000,00	500.000,00	500.000,00	569.664	1.290.288,96	1.521.002,88	1.552.334,40	1.790.288,96	2.021.002,88	2.052.334,40	5.863.626,24
Roma (A.P.)	100.000,00	500.000,00	500.000,00	1.457.992	3.302.351,88	3.892.838,64	3.973.028,20	3.402.351,88	4.392.838,64	4.473.028,20	12.268.218,72
Roma Capitale (Comune)	100.000,00	500.000,00	500.000,00	2.863.322	6.485.424,33	7.645.069,74	7.802.552,45	6.585.424,33	8.145.069,74	8.302.552,45	23.033.046,52
Frosinone (A.P.)	500.000,00	500.000,00	500.000,00	497.648	1.127.172,72	1.328.720,16	1.356.090,80	1.627.172,72	1.828.720,16	1.856.090,80	5.311.983,68
Viterbo (A.P.)	500.000,00	500.000,00	500.000,00	322.195	729.771,68	860.260,65	877.981,38	1.229.771,68	1.360.260,65	1.377.981,38	3.968.013,70
Rieti (A.P.)	500.000,00	500.000,00	500.000,00	159.670	361.652,55	426.318,90	435.100,75	861.652,55	926.318,90	935.100,75	2.723.072,20
Regione	100.000,00	2.000.000,00	2.700.000,00	//////////	//////////	//////////	//////////	100.000,00	2.000.000,00	2.700.000,00	4.800.000,00
TOTALE €	2.300.000,00	5.000.000,00	5.700.000,00	5.870.491	13.296.662,12	15.674.210,97	15.997.087,98	15.596.662,12	20.674.210,97	21.697.087,98	57.967.961,06

(*) Fonte ISTAT: popolazione residente al 1 gennaio 2014

TABELLA C

RISORSE RACCOLTA DIFFERENZIATA BILANCIO REGIONALE E.F. 2014/2016
TOTALE RISORSE RIPARTITE (CAPITOLO E31900 + CAPITOLO E32510+CAPITOLO E32501)

Amministrazioni	[(a+b)+(c+d)] Importi			Totale triennio 2014-2016
	2014	2015	2016	
Latina (A.P.)	€ 3.150.715,87	€ 4.049.768,13	€ 4.054.325,44	€ 11.254.809,44
Roma (A.P.)	€ 5.478.538,95	€ 8.337.727,38	€ 8.349.391,32	€ 22.165.657,65
Roma Capitale (Comune)	€ 10.376.114,00	€ 15.121.255,29	€ 15.144.161,87	€ 40.641.531,16
Frosinone (A.P.)	€ 2.899.740,11	€ 3.702.146,90	€ 3.706.128,08	€ 10.308.015,09
Viterbo (A.P.)	€ 2.288.286,41	€ 2.855.235,27	€ 2.857.812,83	€ 8.001.334,50
Rieti (A.P.)	€ 1.721.886,78	€ 2.070.727,09	€ 2.072.004,45	€ 5.864.618,32
Regione	€ 266.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.900.000,00	€ 5.506.000,00
TOTALE	€ 26.181.282,12	€ 38.476.860,06	€ 39.083.823,99	€ 103.741.966,16

2) Presentazione dei piani/programmi

L'impegno delle somme a favore delle Amministrazioni provinciali e di Roma Capitale, a valere su ciascuna annualità del Bilancio pluriennale, potrà avvenire solo dietro presentazione alla competente struttura regionale **di piani/programmi**, formalmente approvati dalle suddette Amministrazioni.

In conformità alle indicazioni di cui al precedente punto 1) B., tali piani dovranno contenere i seguenti elementi:

- A. descrizione del piano/programma da attivare con particolare riferimento a:
 - a. situazione ex ante;
 - b. obiettivi che il piano/programma intende perseguire;
 - c. soggetti e strutture coinvolte;
 - d. risultati attesi (situazione ex post);
 - e. modalità di informazione e sensibilizzazione dei soggetti coinvolti;
 - f. tempi previsti di attuazione;
 - g. indicatori con cui monitorare lo stato di avanzamento del piano/programma;
- B. quadro economico dal quale emergano i costi presunti per l'attuazione del piano/programma;
- C. modalità con cui l'Amministrazione intende monitorare, con cadenza infrannuale – anche a fini di rendiconto alla competente struttura regionale – lo stato di attuazione del piano/programma (Piano di monitoraggio).

I costi complessivi ammessi per le campagne di comunicazione all'interno di ciascun piano/programma non potranno superare il 5% dell'importo totale assegnato a ciascuna amministrazione.

In ogni caso, **per ciascun singolo progetto/intervento** da realizzare:

- le spese di progettazione degli interventi non dovranno superare il 10% dell'importo totale;
- i costi ammissibili per le campagne di comunicazione, solo se strettamente collegate all'intervento finanziato, non potranno superare il 5% dell'importo totale.

Si considerano validamente presentati ai fini dell'assunzione, da parte della Regione Lazio, degli atti di impegno e di liquidazione **relativi all'annualità 2014, i piani/programmi** già acquisiti dalla competente struttura regionale sulla base della precedente programmazione (di cui alla D.G.R. n. 406 del 06/08/2012).

I piani/programmi pluriennali relativi alle **annualità 2015 e 2016** dovranno pervenire presso la competente struttura regionale **entro il 31 marzo 2015. Entro il 31 marzo 2016** le Amministrazioni interessate dovranno comunque fare pervenire alla competente struttura regionale atto di approvazione recante la conferma ovvero la eventuale variazione della programmazione pluriennale già trasmessa.

E' fatta salva la facoltà delle Amministrazioni interessate di trasmettere alla competente struttura regionale, entro e non oltre il **31 ottobre 2014**, atto di approvazione di un **nuovo piano/programma pluriennale relativo alle annualità 2014 – 2016**, in sostituzione del piano/programma già trasmesso sulla base della precedente programmazione. **Entro il 31 marzo delle annualità 2015 e 2016**, le Amministrazioni interessate dovranno **comunque** fare

pervenire alla competente struttura regionale atto di approvazione recante la conferma ovvero la eventuale variazione della programmazione pluriennale già trasmessa. In tali casi l'assunzione, da parte della Regione Lazio, degli atti di impegno in favore delle Amministrazioni interessate potrà avvenire sulle annualità del Bilancio pluriennale.

3) Atti di liquidazione

La competente struttura regionale, contestualmente al provvedimento di presa d'atto del piano/programma, pervenuto entro i termini di cui sopra, provvederà ad emettere i provvedimenti di impegno e di liquidazione dell'intero ammontare delle risorse assegnate per ciascuna annualità, ed a trasmetterne copia alle Amministrazioni beneficiarie.

4) Documentazione annuale di monitoraggio

Al termine di **ciascuna annualità del piano/programma**, le Amministrazioni Provinciali e Roma Capitale dovranno provvedere ad inviare alla competente struttura regionale la seguente documentazione:

- Descrizione sintetica del programma, tenuto conto delle indicazioni contenute nell'art. 2 del presente documento tecnico;
- Attestazione del Responsabile del Servizio finanziario riguardante l'accertamento, sul bilancio dalle Amministrazioni beneficiarie, delle risorse regionali assegnate;
- Attestazione del Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla programmazione finanziaria delle risorse trasferite;
- Relazione di monitoraggio sullo stato di attuazione delle iniziative finanziate mediante il Programma, approvato con formale provvedimento delle amministrazioni interessate;

Tale documentazione dovrà pervenire presso la competente struttura regionale **entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello della relativa annualità di programmazione.**

Le Amministrazioni Provinciali e Roma Capitale dovranno altresì provvedere ad inviare, alle scadenze intermedie individuate in ciascun Piano di Monitoraggio, la documentazione ivi prevista.

5) Revoca dei finanziamenti

Nel caso in cui le Amministrazioni beneficiarie non provvedano ad inviare entro i termini riportati nel precedente punto 2), la documentazione relativa ai piani/programmi da realizzare, le risorse assegnate potranno essere revocate e la competente struttura regionale procederà ad una nuova ripartizione delle risorse per analoghe finalità.

Nel caso in cui le Amministrazioni beneficiarie omettano di trasmettere la documentazione annuale di monitoraggio di cui al precedente punto 4) entro i termini previsti, non potranno accedere alle risorse stanziare per le annualità successive. In tal caso, la Regione potrà inoltre procedere al recupero delle somme già erogate e ad una nuova ripartizione per le medesime finalità.

6) Tavolo tecnico

A seguito della presentazione della documentazione prevista ai precedenti punti 2) e 4) ed ogni qualvolta si ritenga necessario, la Regione convoca un Tavolo tecnico istituito con le Province e Roma Capitale, nell'ambito del quale sono concordate le eventuali modifiche al piano/programma ovvero ai piani di monitoraggio, vengono esaminati gli esiti del monitoraggio e sono individuate le eventuali azioni correttive finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di ciascun piano/programma. Il Tavolo si conclude con un verbale che dà atto delle valutazioni assunte e delle attività concordate.